

BELFIORE



Operai di Mantova Ambiente al lavoro ieri nel parco di Belfiore per tagliare le piante instabili e sfrondare i rami pericolanti dopo l'incidente in cui sono rimaste ferite quattro persone. Nella foto 1 una ruspa in azione per sollevare i tronchi da caricare sugli autocarri. Nella foto 2 un operaio con la sega elettrica. Nella foto 3 il cestello telescopico per raggiungere le cime degli alberi più alti. FOTO NICOLA SACCANI

Partito il taglio dei pioppi «Entro l'anno eliminati 60»

Operai di Mantova Ambiente ieri al lavoro nel parco dove è caduto il grosso ramo. L'assessore Martinelli: «Sono lavori di manutenzione già programmati nel 2017»

Sandro Mortari

Via i pioppi dal parco di Belfiore. Come aveva promesso il sindaco Mattia Palazzi subito dopo il crollo del grosso ramo che, domenica 1 luglio, ferì quattro persone facendo temere il peggio.

Ieri gli operai di Mantova

Ambiente, la società del gruppo Tea che cura la manutenzione del verde pubblico per conto del Comune, hanno cominciato a tagliare le piante più instabili e a sfolciare i rami pericolanti. Qualche decina gli alberi messi nel mirino dai tecnici per un lavoro che proseguirà anche nei prossimi giorni. Se-

ghe elettriche, cestelli telescopici per arrivare fino alle cime degli alberi più alti, un cingolato con la benna a ragno per prendere e sollevare i tronchi a terra e caricarli sugli autocarri: nel parco di Belfiore ieri si è consumato quello che ai più è parso come una conseguenza inevitabile di quello che era ac-

caduto nove giorni fa.

«E invece - spiega l'assessore ai lavori pubblici Nicola Martinelli - si è trattato di un intervento programmato, di quelli che fanno parte del piano quadriennale di manutenzione del verde pubblico messo a punto dal Comune e approvato lo scorso anno. Tagli ma an-

che nuove piantumazioni, in alcuni casi anche maggiori. A Belfiore, entro l'anno, verranno tagliati 60 pioppi per poi essere sostituiti da nuovi alberi». Quel piano prevede uno stanziamento di 250mila euro all'anno «che riguarda non solo Belfiore, ma tutti i giardini pubblici di Mantova - tiene a precisare l'assessore - tant'è che vedremo cantieri in altre parti della città». Le piante tagliate o sfrondate sono state un centinaio, «tutte scelte dopo un'attenta valutazione da parte dei tecnici di Mantova Ambiente» dice Martinelli.

In un comunicato Tea precisa che «l'attività a Belfiore era stata programmata, e concordata con gli uffici tecnici del Comune, per il mese di luglio perché è il periodo più idoneo per l'organizzazione del cantiere e per il transito dei mezzi all'interno della Valletta». —

L'INCHIESTA

Sei gli indagati dalla procura Perizia già eseguita

Per la caduta del grosso ramo nel parco di Belfiore che provocò il ferimento di 4 persone, la procura di Mantova ha indagato sei persone. Si tratta di amministratori, dirigenti e funzionari dell'assessorato comunale ai lavori pubblici e di Mantova Ambiente, la società del gruppo Tea che si occupa della manutenzione del verde pubblico. Martedì scorso il perito incaricato dal pubblico ministero ha effettuato i primi rilievi sul posto; a giorni sul tavolo del magistrato dovrebbe arrivare la sua relazione. —

CON VISTA SUL MONDO

Farmaci ai Paesi poveri Donazione della Bam

Un contributo di duemila euro per sostenere il progetto Galeno finalizzato alla fornitura di farmaci in alcuni Paesi africani. L'associazione "Con vista sul mondo-Onlus" di Mantova ha ottenuto i fondi, e di questo ringrazia, dalla Fondazione Banca Agricola Mantovana. L'associazione guidata dal presidente Daniele Benedini da oltre dieci anni promuove progetti in ambito socio-sanitario e socio-educativo che si sono sviluppati in Benin, Burundi, Eritrea, Malawi, Repubblica Democratica del Congo e Togo. «L'approvvigionamento di farmaci - spiega il presidente - è uno dei problemi più importanti, in particolare nelle zone più povere e difficilmente raggiungibili, af-



I referenti dell'associazione

frontabile grazie all'impegno di organizzazioni umanitarie religiose e laiche e alla collaborazione delle associazioni di volontariato. Ogni contributo, piccolo o grande che sia, è una testimonianza di solidarietà e un segnale di speranza». —

ALTA FORMAZIONE

Tecnico agroalimentare Lanciato il corso bis

In attesa del via libera di Regione Lombardia, dovrebbe partire in ottobre la seconda edizione del corso biennale per Tecnico superiore agroalimentare, presentato l'altra sera a studenti e genitori nella sede della Federazione provinciale di Coldiretti. A fare gli onori di casa il direttore Erminia Comencini, insieme a Fabio Paloschi, allevatore e presidente della Fondazione Its agroalimentare (25 i soci, compreso il sindacato agricolo), e a Claudio Piva, responsabile della Formazione e sicurezza per Coldiretti.

«Il percorso si articola su due annualità per un monte di 2mila ore - ha spiegato il direttore del corso, Vincenzo Dalai - di cui 1.200 di attività didattiche, basate su 27

moduli formativi, e 800 di stage e tirocini formativi in aziende o enti partner». Affatto casuale, la scelta di una modalità di formazione post diploma su base biennale a Mantova: «La provincia di Mantova presenta un panorama di imprese di trasformazione nell'agroalimentare di primissimo piano, con realtà strutturate sia sul versante cooperativo sia su quello industriale» ha precisato Erminia Comencini.

Tra i requisiti per frequentare il corso, che prevede un test d'ingresso e ha un costo di iscrizione di 500 euro all'anno: l'età inferiore ai 29 anni, il possesso di un diploma di secondo grado, la residenza o il domicilio in Lombardia. Info: www.itsagroalimentaremn.it. —

AFFITTO IMMOBILE A GUASTALLA (RE)



In posizione di notevole visibilità e passaggio, proponiamo a Guastalla (RE) in affitto capannone uso commerciale 600 mq edificato su un lotto di 1200 mq, dotato di numerose vetrine, ampio parcheggio, classe Energetica F EPI: 61 kwh/m3. Possibilità di frazionamento dell'immobile.

Per contatti telefonare
0521/206215 o 329/053881

